

COMPRENSORIO

IL «CLOU» A MILANO IN FEBBRAIO

LE DUE PREVIEW INTERNAZIONALI INTRODUCONO L'EVENTO CLOU PER L'AREA PELLE GLOBALE: LINEAPELLE94:IN PROGRAMMA A MILANO (FIERAMILANO RHO) DAL 20 AL 22 FEBBRAIO

Concerie, si apre l'anno delle fiere A Londra due preview internazionali

Il consorzio presenterà anche il fashion film «Cinque»

di CARLO BARONI

IL 2018, per le conerie del distretto che entrano nella fase decisiva del lavoro (inizia la preparazione della stagione invernale), parte sotto il segno di Lineapelle. Il più importante network fieristico per la fornitura del fashion apre l'anno con le due preview internazionali di Londra e New York, ribadendo la sua importanza e consolidando la sua leadership. Oggi si svolgerà Lineapelle London, evento di forte attrattiva per il mercato britannico, per i brand (visitatori di riferimento della rassegna) e i suoi stilisti,

IL MONDO NASCOSTO

«Un film che racconta l'eccellenza e le origini della tradizione artigiana»



CIAM SI GIRA Il cast del fashion film «Cinque» con la famosa attrice Caterina Murino

sempre orientati alla ricerca dei materiali migliori e più adatti ad esprimere la loro tradizionale estrosità e capacità di rompere gli schemi. Il 31 gennaio e il primo febbraio, invece, si svolgerà, al Metropolitan Pavilion, Lineapelle New York. Riferimento fieristico d'alta gamma per il mercato nordamericano. «Due rimi appuntamenti importanti – dice Loris Mainardi della Camera del lavoro di Santa Croce – che cadono in un passaggio strategico per la ripresa: la aziende cominciano a lavorare per la prossima stagione, e sappiamo tutti che l'invernale rappresenta il grosso dei volumi e del fatturato. Se il lavoro c'è si vedrà presto». A Londra e a New York ci

sarà anche il consorzio Cuoio di Toscana che riunisce i cuoifici del distretto di Santa Croce (qui viene prodotto il 98% di cuoio italiano).

TRA gli eventi speciali pensati dal consorzio, la proiezione dell'ultimo fashion film *Cinque*, presentato lo scorso ottobre alla Festa del Cinema di Roma e dedicato ai diversi mondi artigianali del Made in Italy. Nel ruolo principale del film l'attrice Caterina Murino, che interpreta una moderna Alice che si muove in un «Paese delle Meraviglie» dove è protagonista non solo il cuoio, ma tutta l'eccellenza italiana. Nel cast



Focus

La forza economica del distretto

IL DISTRETTO di Santa Croce ha un peso rilevante sull'area pelle italiana con le sue 250 conerie (più l'indotto) che valgono un miliardo e mezzo di fatturato di cui il 980 milioni frutto del ruolo dell'export

sono presenti personalità illustri, come lo chef Simone Rugiati, i danzatori della compagnia fiorentina Opus Ballet; il pianista Francesco Tristano, i maestri della scarpa su misura Mario Bemer e Mattia Capezzani, l'attore Alessio Sardelli, la giovanissima Kendra Finlay, fino al presidente di Assomoda Giulio di Sabato. «Questo film vuol far riflettere sull'eccellenza e sulle origini della tradizione artigiana italiana, quelle da cui si trae la forza per andare avanti. Dietro le scarpe e la moda prodotta dai più grandi stilisti al mondo c'è un lavoro artigianale rimasto immutato nei secoli», dice il presidente di Cuoio di Toscana Antonio Quirici.

CASTELFRANCO

Col flessibile tagliano cassaforte
Casa depredata

LADRI con il flessibile tagliano l'inferriata, spaccano la porta e devastano una casa. E' successo nel tardo pomeriggio di domenica a Castelfranco, in una abitazione di via Fratelli Cervi, nella periferia della cittadina calzaturiera. I padroni di casa sono rientrati per cena e hanno trovato tutto sotto sopra. I malviventi, forse con la stessa mola con cui hanno segato l'inferriata, hanno tagliato la cassaforte portando via oggetti preziosi e soldi. Una vera e propria devastazione, che ha lasciato senza parole i proprietari della casa ai quali, dopo un comprensibile smarrimento iniziale, non è rimasto da far altro che avvertire i carabinieri.

I MILITARI hanno effettuato un sopralluogo alla ricerca di eventuali tracce del passaggio dei ladri. Quasi sicuramente nel comprensorio del Cuoio in queste ultime settimane si sta muovendo una banda specializzata in furti di questo genere. Il colpo di via Fratelli Cervi a Castelfranco segue di pochi giorni quelli messi a segno a Santa Croce (l'ultimo in via Basili). I carabinieri stanno effettuando indagini anche attraverso immagini di videosorveglianza privata e pubblica.

g.n.

SANTA CROCE L'AFFONDO DELL'OPPOSIZIONE

La banda della mola colpisce ancora
«Serve un assessore alla legalità»

LA BANDA della mola imperverosa nelle case (diverse le abitazioni vistate dai ladri nelle ultime settimane, ndr) e l'opposizione torna a mettere il tema della sicurezza al centro del dibattito. «Serve un assessore alla legalità, un soggetto che tenga i rapporti con le forze dell'ordine e che riferisca delle emergenze ed urgenze della comunità», dicono Marco Rusconi e Fulvia Quirici del gruppo Ricostruiamo Santa Croce e Staffoli guidato da Flavio Baldi. «Molte amministrazioni comunali d'Italia hanno istituito questa figura – aggiunge Rusconi –. Santa Croce, secondo noi ne avrebbe bisogno». Sul tavolo anche il ruolo e l'impegno dei vigili urbani: «è necessario aumentare la presenza come

pattuglie di controllo e monitoraggio del territorio – proseguono Quirici e Rusconi –. Il loro ruolo può essere un importante deterrente. Da segnalare anche alcune carenze: l'illuminazione pubblica deve entrare in funzione prima, perché alle 16,30 le nostre strade sono buie e, basta guardare gli ultimi casi, proprio a quell'ora i ladri sono entrati in azione».

Infine il tema caldo – terreno da anni di scontro aperto tra minoranza e giunta comunale – delle telecamere: «il sindaco – rileva Rusconi – le ha messe nel salotto buono di Santa Croce, la rinnovata piazza Matteotti e dice di averlo fatto da ultimo e per forza. Ecco le ha messe nell'unico posto dove, al-



OPPOSIZIONE Fulvia Quirici

meno fino ad oggi non è successo alcunché. I fatti delle ultime settimane dovrebbero indurre una riflessione nel primo cittadino: le telecamere sono un elemento deterrente e un aiuto importante per le indagini».

C. B.

SANTA CROCE AUTOMOBILISTA FARÀ APPELLO

Incidente per uno «Stop» poco visibile
Il tribunale dà ragione al Comune

IL PRIMO grado ha «fermato» l'automobilista che chiedeva danni al Comune di Santa Croce a seguito di un sinistro, lamentando la mancanza del segnale di stop mentre la segnaletica verticale era coperta da alcuni camion in sosta. Pertanto, secondo l'automobilista, la responsabilità del sinistro gravava sul Comune quale custode della strada per non aver installato una segnaletica orizzontale e una segnaletica verticale adeguatamente visibile. L'automobilista lamentava danni alla vettura per un importo rilevante. Il Comune è stato difeso dall'avvocato Valerio Valori di Santa Croce. Il Tribunale, accogliendo le ragioni del legale, ha sostenuto che non ricorrevano nel caso di specie elementi di dolo o di colpa da parte dell'amministrazione; sempre se-

condo il Tribunale, d'altra parte, «la responsabilità del custode non sussiste in tutti i casi in cui sia ravvisabile un nesso di collegamento diretto tra il danno e un fattore sopravvenuto, di per se sufficiente ed idoneo a determinare l'evento, imprevedibile ed incontrollabile da parte del custode».

Infatti la circostanza che dei camion parcheggiassero in zone vietate, e rendessero così non visibile il segnale di stop, non può considerarsi elemento controllabile dall'amministrazione comunale, in quanto non si può ritenere esigibile, da parte dell'ente, una condotta che si sostanzia nel presidio continuo di una strada. L'automobilista ha deciso di proporre appello. La causa di appello è tuttora in corso.

C. B.